



CODICE ETICO AZIENDALE

INDICE

Premessa	p. 3
Principi	p. 5
Disposizioni generali	p. 6
Violazioni del codice etico-sistema sanzionatorio	p.16

Premessa

La Società Draeger Safety Italia s.p.a. (di seguito anche la Società o Draeger Safety), svolge ed esplica la propria attività nei settori più sotto indicati.

1. Commercializzazione e noleggio dei seguenti prodotti: equipaggiamento antinfortunistico, dispositivi di protezione individuale ed accessori, attrezzature subacquee, apparecchiature di ricarica gas compressi, apparecchiature e sistemi per il monitoraggio di gas (convenzionali e non), fumi e fiamme, impianti per il supporto vitale ed esercitazioni.
2. Fornitura, in relazione ai suddetti prodotti, del servizio di assistenza e manutenzione post vendita.
3. Progettazione finalizzata alla realizzazione e produzione dei prodotti e delle apparecchiature sopra descritte.
4. Organizzazione di corsi di istruzione e formazione rivolti agli utilizzatori ed ai manutentori dei beni commercializzati.
5. Organizzazione di corsi di istruzione e formazione aventi ad oggetto le seguenti tematiche: sicurezza sul lavoro, misure antincendio, scelta e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale.

I Clienti di Draeger Safety Italia s.p.a., infatti, sono prevalentemente rappresentati dai Ministeri interessati all'acquisto delle apparecchiature sopra descritte per destinarle ai vari reparti e/o corpi delle Forze dell'Ordine (es. Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, Sommozzatori).

Draeger Safety nel corso degli anni ha raggiunto una dimensione commerciale ed imprenditoriale, ma anche un'immagine pubblica di elevata reputazione che è opportuno salvaguardare e promuovere anche attraverso l'adozione del presente Codice Etico.

Le regole ed i precetti contenuti nel presente documento hanno come indefettibile presupposto il rispetto di ogni norma di legge e l'adozione di condotte eticamente corrette ed eque da parte di tutti gli esponenti aziendali (intesi quali amministratori, sindaci, dirigenti, funzionari ed ogni altro dipendente, collaboratore, fornitore e cliente) e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per la Società, anche solo occasionalmente; il tutto in stretto collegamento con il contenuto del D. Lgs. n°

231/2001 e successive modifiche ed integrazioni che ha introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale una forma di responsabilità in capo alla Società qualora vengano commessi reati nel suo interesse od a suo vantaggio.

Tale provvedimento normativo prevede che il Codice Etico, collocato all'interno di un effettivo Modello di organizzazione gestione e controllo, possa assumere un'efficacia protettiva a beneficio della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di Draeger Safety Italia s.p.a. ha dunque ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario, adottare il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo attraverso una disamina ed un'attenta analisi dei processi organizzativi interni, con particolare attenzione alle aree più esposte, accompagnate all'individuazione di un Organismo di Vigilanza con compiti di controllo e di monitoraggio, nonché adottando il presente Codice Etico la cui osservanza è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti gli esponenti aziendali nell'accezione sopra specificata.

Principi

1. Draeger Safety Italia s.p.a. opera nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico ed alle procedure previste dai protocolli interni;
2. Draeger Safety Italia s.p.a. ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico;
3. Draeger Safety Italia s.p.a. favorisce la creazione ed il mantenimento di un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla collaborazione e, sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli;
4. Draeger Safety Italia s.p.a. promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico, dei protocolli interni e dei loro aggiornamenti tra tutti gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori a vario titolo, i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i clienti, i fornitori, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali. I soggetti sopraindicati, pertanto, sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, chiedendo e ricevendo dalle funzioni aziendali preposte ogni opportuno chiarimento sulla sua interpretazione ed applicazione;
5. Draeger Safety Italia s.p.a. adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalle migliori esperienze internazionali.

Disposizioni a carattere generale

- Ciascun esponente aziendale, nello svolgimento delle proprie mansioni, deve rispettare i principi di correttezza, buona fede, trasparenza, fedeltà, lealtà, sia nei confronti dei propri colleghi, sia di ogni soggetto terzo con il quale dovesse venire in contatto per ragioni connesse alla propria attività aziendale;
- Particolare attenzione e cura devono essere adottate con riferimento ai rapporti con soggetti pubblici e privati e con chiunque rappresenti tali soggetti, con particolare cautela riservata alle operazioni relative a: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione e/o utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, autorità amministrative, autorità Giurisdizionali. Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità dell'azienda, le operazioni sopra specificate e la correlata gestione delle risorse finanziarie, devono essere intraprese, dalle funzioni aziendali competenti, nel pieno e dovuto rispetto delle leggi e dei principi enunciati dal Codice Etico, nonché nella completa osservanza dei protocolli interni;
- Nessun esponente aziendale deve offrire denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere, né in nome o per conto della Società, né a titolo personale, a dipendenti, rappresentanti, dirigenti di persone, Società, Enti, né a soggetti da queste ultime utilizzati, allo scopo di indurre, remunerare, impedire o comunque influenzare qualsivoglia atto o fatto in vista di trattamenti più favorevoli, prestazioni indebite, ovvero per qualsiasi altra finalità da ricollegare all'interesse della Società;
- Nessun esponente aziendale può sollecitare od accettare denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere da fornitori o clienti, in connessione con la sua missione, con la sua persona o comunque con l'attività della Società;
- Quanto stabilito ai due punti precedenti si deve ritenere efficace ed obbligatorio nei rapporti/relazioni con persone, Società od Enti tanto privati quanto (soprattutto) pubblici, sia in Italia sia all'estero;
- In deroga a quanto sopra stabilito, sono ammesse liberalità di modico valore e regali di cortesia, purché siano di valore tale da non compromettere l'immagine dell'azienda e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un

trattamento di favore che non sia determinato dalle regole giuridiche o del mercato: tali deroghe dovranno essere in ogni caso espressamente autorizzate dall'Organismo di Vigilanza;

- La Società non favorisce e, nel contempo, non discrimina direttamente od indirettamente alcuna organizzazione di carattere politico e/o sindacale- nessun esponente aziendale è autorizzato ad erogare per conto e/o nell'interesse della Società stessa alcun finanziamento o contributo a partiti, organizzazioni e candidati politici;
- In esecuzione dei doveri di fedeltà e lealtà sopra enunciati, ciascun esponente aziendale deve astenersi dallo svolgere qualsiasi attività o dal perseguire interessi in conflitto con quelli della Società;
- Ciascun esponente aziendale deve astenersi dal divulgare od utilizzare a profitto proprio o di terzi, qualsiasi notizia od informazione riservata afferente le attività aziendali; ciò in particolare a fronte del fatto che la riservatezza è considerata un fondamentale valore aziendale nei confronti dei clienti;
- Le attività vietate e sopra indicate non possono essere perseguite e/o realizzate neppure in forma indiretta (per esempio tramite familiari, consulenti od interposte persone)-è, inoltre, vietata ogni attività che sotto qualsiasi veste (per esempio sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità) abbia finalità vietate, il tutto con particolare riferimento ai rapporti con la comunità scientifica;
- Ciascun Esponente Aziendale si impegna ed è tenuto alla rigorosa osservanza delle procedure previste dai protocolli e dalle regolamentazioni aziendali: in particolare le procedure aziendali devono regolamentare e disciplinare ogni operazione della quale devono potersi rilevare la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la verificabilità, anche sotto il profilo dell'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- Ciascun Esponente Aziendale che riceva richieste oppure venga a conoscenza di fatti contrari ai divieti ed agli obblighi imposti dai punti precedenti, deve immediatamente informare il vertice operativo della società o l'organismo di vigilanza; Gli Esponenti Aziendali non possono porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti vietati dalle norme di legge, ed in particolare tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli artt. 24, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quater 1, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies, 25 octies e 26 del D.Lgs 231/01, di seguito elencate:

Reati contro la Pubblica Amministrazione:

- Indebita percezione di erogazioni pubbliche, art. 316 ter c.p.;
- Concussione, art. 317 c.p.;
- Malversazione a danno dello Stato, art. 316 bis c.p.;
- Corruzione per un atto d'ufficio, art. 318 c.p.;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, art. 319 c.p.;
- Corruzione in atti giudiziari, art. 319 ter c.p.;
- Corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio, art. 320 c.p.;
- Istigazione alla corruzione, art. 322 c.p.;
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati Membri;
- Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, art. 640, comma 1°, n. 1 c.p.;
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, art. 640 bis c.p.;
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, art. 640 ter c.p.;

Reati di falsità in monete:

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate, art. 453 c.p.;
- Alterazione di monete, art. 454 c.p.;
- Spendita e introduzione nello stato, senza concerto, di monete falsificate, art. 455 c.p.;
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede, art. 457 c.p.;
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati, art. 459 c.p.;
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo, art. 460 c.p.;
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di valori di bollo o di carta filigranata, art. 461 c.p.;
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati, art. 464 c.p..

Reati societari:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 commi 1

e 3 c.c.);

- Falso in prospetto (art. 2623, comma 1 e 2 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2 c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.);

Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;**Delitti contro la personalità individuale:**

- Riduzione o mantenimento in schiavitù, art. 600 c.p.;
- Prostituzione minorile, art. 600 bis c.p.;
- Pornografia minorile, art. 600 ter c.p.;
- Detenzione di materiale pornografico, art. 600 quater c.p.;
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, art. 600 quinquies c.p.;
- Tratta di persone, art. 601 c.p.;
- Acquisto e alienazione di schiavi, art. 602 c.p.;

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;**Abusi di mercato;****Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.**

- Gli Esponenti Aziendali non possono porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarli, ovvero comportamenti che possano favorire la commissione dei predetti reati;
- Nello svolgimento dell'attività a loro propria, gli Esponenti Aziendali devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse ossia qualsiasi attività in cui si persegua un interesse diverso da quello dell'impresa o attraverso la quale

l'Esponente Aziendale si avvantaggi personalmente, per suo conto o per conto di terzi, di opportunità di affari d'impresa: ciascun Esponente Aziendale che ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio interesse personale, per suo conto o per conto di terzi, e gli interessi della società, deve darne comunicazione immediata secondo l'opportunità, al vertice operativo della società o all'organismo di Vigilanza;

- Gli Esponenti Aziendali e le altre persone o entità che godono dell'oggettiva possibilità di influenzare le scelte aziendali, devono evitare assolutamente di utilizzare, anche solo implicitamente, la propria posizione per influenzare decisioni a proprio favore o a favore di parenti, amici e conoscenti per fini prettamente personali di qualunque natura essi siano;
- Per tutto quello non espressamente previsto negli articoli precedenti, si rimanda alla norma di legge applicabili.

Violazioni del codice etico-sistema sanzionatorio

Con riferimento alla notizia di avvenuta, tentata o richiesta violazione delle prescrizioni e delle norme contenute nel Codice Etico, sarà cura della Società garantire che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi, discriminazioni di qualunque tipo per aver segnalato all'Organismo di Controllo istituito ex Modello D. Lgs. n° 231/2001, la violazione dei contenuti del Codice Etico e delle procedure interne.

Peraltro, a seguito delle segnalazioni ricevute, la Società promuoverà tempestivamente necessarie verifiche ed adeguate misure sanzionatorie.

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra Draeger Safety ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partners commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Società in maniera incisiva, con tempestività ed immediatezza, attraverso procedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte considerate e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui tali comportamenti rivestano la natura di fatti-reato.

La società non intratterrà rapporti di alcun tipo e/o natura con soggetti che non intendano conformarsi al rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal presente Codice Etico ed attenersi alle procedure ed ai protocolli ivi richiamati.

Draeger Safety Italia S.p.A.
20080 Zibido San Giacomo (MI)
Via Longarone, 35
Tel. +39 02 905949.1
Fax +39 02 90003686
www.draeger.com